



DICHIARAZIONE DI INDIPENDENZA DELL'ARBITRO

Note per la compilazione

- *La compilazione della dichiarazione di indipendenza è svolta in adempimento dei doveri assunti dall'arbitro in base al Regolamento e al Codice deontologico.*
- *Nella compilazione della dichiarazione, l'arbitro si impegna a svolgere approfondite indagini, risolvendo qualsiasi dubbio a favore della dichiarazione (art. 7.2 del Codice deontologico).*
- *La dichiarazione riferisce di fatti / circostanze / relazioni, sia diretti, sia indiretti.*
- *Di ogni elemento dichiarato si precisa la durata, indicandone inizio e fine.*
- *Nel compilare la dichiarazione, l'arbitro tiene conto altresì della struttura professionale con cui ha stabili rapporti di collaborazione.*
- *Con specifico riferimento al punto a) dell'art. 20.2 del Regolamento, la dichiarazione ha per oggetto i fatti, le circostanze e le relazioni con:*
 - > le parti e, quando si tratta di società, eventuali altri soggetti giuridici appartenenti / riferibili al medesimo gruppo delle parti;*
 - > i rappresentanti delle parti;*
 - > i difensori delle parti, e gli studi professionali dei medesimi.*

Nel compilare la dichiarazione, l'arbitro potrà prendere visione delle "Linee Guida sui conflitti di interesse nell'arbitrato internazionale elaborate dall'International Bar Association", allegate alla lettera di designazione.

Il Consiglio Arbitrale, nel caso in cui sia chiamato, ai sensi dell'art. 21.2 del Regolamento, a valutare la dichiarazione di indipendenza, non sarà vincolato a osservare tali Linee.



DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE E INDIPENDENZA DELL'ARBITRO

ARBITRATO (----)

----- / ----

Con riferimento all'arbitrato in oggetto, io sottoscritto _____,

[segnare le caselle corrispondenti]

ACCETTO di svolgere l'incarico di arbitro secondo i termini della lettera di incarico del -----, il Regolamento Arbitrale, il Codice Deontologico dell'Arbitro e il Tariffario della Camera Arbitrale di Milano.

NON ACCETTO l'incarico di arbitro

(Se lo ritiene, l'arbitro può specificare i motivi della non accettazione)



DICHIARO di essere e voler rimanere indipendente e imparziale nella controversia in oggetto. A questo riguardo dichiaro che, a mia conoscenza, non c'è alcun fatto, circostanza o rapporto che possa incidere sulla mia indipendenza e imparzialità.

oppure

DICHIARO di essere e voler rimanere indipendente e imparziale nella controversia in oggetto. Tuttavia, con riferimento all'art. 20.2 del regolamento arbitrale e all'art. 7 del codice deontologico dell'arbitro della Camera Arbitrale comunico i fatti/ le circostanze/ i rapporti seguenti, specificandone, oltre alla natura, anche il periodo e la durata:



Data _____

Firma _____

REGOLAMENTO ARBITRALE, ART. 20 - DICHIARAZIONE DI INDIPENDENZA

1. Gli arbitri devono trasmettere la dichiarazione di indipendenza alla Segreteria Generale entro il termine indicato dalla stessa.
2. Nella dichiarazione di indipendenza l'arbitro deve indicare, precisandone periodo e durata:
 - a. qualunque relazione con le parti, i loro difensori e ogni altro soggetto coinvolto nell'arbitrato, anche in virtù di rapporti finanziari, rilevante in rapporto alla propria imparzialità e indipendenza;
 - b. qualunque interesse personale o economico, diretto o indiretto, relativo alla controversia;
 - c. qualunque pregiudizio o riserva nei confronti della materia del contendere.
3. La dichiarazione di indipendenza deve essere ripetuta nel corso del procedimento, fino alla sua conclusione, se si rende necessario per fatti sopravvenuti o su richiesta della Segreteria Generale.

CODICE DEONTOLOGICO, ART. 7 - DICHIARAZIONE DI IMPARZIALITÀ E INDIPENDENZA

1. Per garantire la sua imparzialità e indipendenza, l'arbitro, quando accetta, deve rilasciare la dichiarazione scritta prevista dal Regolamento della Camera Arbitrale.
2. Qualunque dubbio in merito alla opportunità di dichiarare o meno un fatto, una circostanza o un rapporto deve essere risolto a favore della dichiarazione.
3. Il successivo accertamento di fatti, circostanze o rapporti che avrebbero dovuto essere dichiarati può essere valutato dalla Camera Arbitrale come causa di sostituzione dell'arbitro, anche d'ufficio, nel corso del procedimento e di non conferma in un nuovo procedimento.